

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CUTISAN HC  
Codice commerciale: 0710130M5003193

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

preparato idro-alcoolico per l'igiene delle mani  
Settori d'uso:  
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ecochem S.r.l.  
Via Del Lavoro, 10 - 24058 Romano di Lombardia (Bg) - Italy Tel./Phone +39 0363 901933 Fax +39 0363 902664  
E-mail: ecochem@ecochem.it - Sito internet / web site: www.ecochem.it

Prodotto da  
ECO-CHEM S.R.L.  
VIA DEL LAVORO, 10  
24058 ROMANO DI LOMBARDIA (BG) - ITALY  
Tel./Phone +39.0363.901933 - Fax +39.0363.902664 - e-mail : ecochem@ecochem.it

### Distribuito da

Giorgio Graesan and Friends s.a.s.  
Via Bergamo, 24 - 20037 - Paderno Dugnano (MI)  
Tel. +39 02 9903951  
www.giorgiograesan.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS02, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Flam. Liq. 3, Eye Irrit. 2, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:  
H226 - Liquido e vapori infiammabili.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte di accensione.  
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.  
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS02, GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:  
H226 - Liquido e vapori infiammabili.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.  
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P261 - Evitare di respirare i vapori.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare polvere chimica, halons, Co2, schiume per estinguere.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente in materia.

INGREDIENTS:

isopropyl alcohol, aqua, metoxyisopropanol, butoxy ethanol, glycerin, benzalkonium chloride.

ALCOOL MINIMO 70 %

Contiene 0,15 g.per 100 g. di prodotto di alchil dimentil benzil ammonio cloruro.

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Il contatto del prodotto non diluito con gli occhi può provocare irritazione oculare. L' ingestione può provocare modesta irritazione a carico del tratto gastrointestinale.

Conservare fuori della portata dei bambini; manipolare ed aprire il contenitore con cautela; conservare il prodotto lontano da luce diretta e da fonti di calore

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
2-propanolo	>70%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
2-butossietanolo	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332	603-014-00-0	111-76-2	203-905-0	
Alchilidimetilbenzilammonio cloruro	<5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400	612-140-00-5	63449-41-2	264-151-6	

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

CONTATTO CON LA PELLE : /

CONTATTO CON GLI OCCHI : Contatto involontario con gli occhi di prodotto: togliere le eventuali lenti a contatto se utilizzate, sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua tiepida; se l'irritazione persiste, consultare un medico.

INGESTIONE : Ingestione involontaria di grandi quantità: non indurre il vomito. Se opportuno, consultare un Centro Antiveleni o un medico.

INALAZIONE : /

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

In caso d'incendio usare: polvere chimica, halons, Co2, schiume

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nessun dato disponibile

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Nessun dato disponibile

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Nessun dato disponibile

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Raccogliere il prodotto fuoriuscito, ove opportuno con sabbia e segatura, e convogliare in adatti contenitori per lo smaltimento secondo le norme. Lavare con acqua le zone contaminate. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. Non riutilizzare il prodotto fuoriuscito.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Nessun dato disponibile

6.3.2 Per la pulizia

Nessun dato disponibile

6.3.3 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

- Per tutelare la sicurezza del consumatore finale, informare il cliente riguardo agli ingredienti che compongono il prodotto, nonché alle precauzioni ed avvertenze d'uso del prodotto (eventuali reazioni allergiche, controindicazioni all'applicazione, etc.).
- Seguire attentamente le istruzioni riportate sulla confezione o sul foglietto/fascetta/cartellino allegato.
- Evitare qualsiasi tipo di uso non previsto nelle istruzioni.
- Evitare le miscele con altri prodotti o prodotti simili o con sostanze diverse non previste nelle specifiche istruzioni
- Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali al fine di un nuovo utilizzo.
- Tenere lontano dalla portata dei bambini.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in locali asciutti. Richiudere bene il contenitore dopo l'uso.

### **7.3 Usi finali particolari**

Tenere il contenitore ben chiuso.

## **SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

### **8.1. Parametri di controllo**

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa.

## 8.2. Controlli dell'esposizione



Nel caso in cui il Datore di Lavoro identifichi rischi non evitabili con altri mezzi, è tenuto a mettere a disposizione lavoratori adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (art. 77 D.Lgs. 81/08). I DPI devono essere conformi alle norme previste dal D.Lgs. 475/92 (art. 76 D.Lgs. 81/08). L'uso dei DPI forniti dal Datore di lavoro è obbligatorio (artt. 20 e 78 del D.Lgs. 81/08).

L'esposizione continua, per motivi professionali, ad agenti lavanti (sapone, shampoo, detersivi) provoca un impoverimento del mantello idrolipidico e dello strato corneo, che costituiscono la barriera naturale della cute. L'alterazione e l'impoverimento di questa barriera può essere causa di lesioni della cute, che risulta così più esposta agli agenti esterni.

In tali condizioni la manipolazione di altri prodotti, utilizzati normalmente durante l'attività professionale, fatta senza i dovuti accorgimenti (es. guanti o DPI specifici), può essere causa di intolleranza e di processi di sensibilizzazione, che, a lungo andare, potrebbero portare a forme più gravi.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	caratteristico	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	8,3 +/- 1	
Punto di fusione/punto di congelamento	< 0	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100° C	
Punto di infiammabilità	facilmente infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	0,89 +/- 0,03	
Solubilità	alcooli e glicoli	
Idrosolubilità	solubile in tutte le soluzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	propagazione di vapori causati da uno spandimento	
Proprietà ossidanti	non determinato	

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

### **10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività.

### **10.2. Stabilità chimica**

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose

### **10.4. Condizioni da evitare**

Fonti di calore, raggi diretti del sole, fonti di ignizione

### **10.5. Materiali incompatibili**

Acido solforico

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Reagendo con l'acido solforico, sviluppa gas infiammabili, tossici e pericolosi.

## **SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Pericoli per la salute :

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante.

Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: /

## **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

### **12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Nessun dato disponibile

#### **12.4. Mobilità nel suolo**

Nessun dato disponibile

#### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### **12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

### **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Relativamente allo smaltimento dei prodotti cosmetici, la normativa di riferimento è il D.Lgs 22/97 (Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Ai fini dello smaltimento, i rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali (nel caso di un salone di acconciatura o estetica si tratta di flaconi o contenitori usati vuoti) possono essere assimilati agli urbani se il Comune di appartenenza ha attuato le disposizioni previste all' art. 21 del D.Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) che elenca le competenze dei Comuni. In base al Decreto Legislativo 152/99, da ultimo modificato dal D.Lgs 258/00, in materia di tutela delle acque, le attività professionali di acconciatura sono qualificate come insediamenti civili le cui acque di scarico possono essere immesse in fognatura come tali, purchè osservino i regolamenti emanati dalle autorità locali (ad es. Comuni e Consorzi) che gestiscono la pubblica fognatura.

### **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

#### **14.1. Numero ONU**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1993

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



#### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (2-butossietanolo, 2-propanolo, Alchilidimetilbenzilammonio cloruro)

ICAO-IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (2-butoxyethanol, propan-2-ol, Alkyl dimethyl benzylammonium chloride)

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : Quantità limitate

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L

IMDG - EmS : F-E, S-E

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente  
IMDG: Contaminante marino : No

#### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.  
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

#### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

#### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

I prodotti cosmetici finiti sono fabbricati e commercializzati in conformità alla Legge 713/86 e successive modifiche e da luglio 2013 sarà regolamentata dal Regolamento CE n° 1223/2009

I prodotti cosmetici finiti sono specificatamente esclusi dal campo di applicazione della Legislazione nazionale e comunitaria sui preparati pericolosi.

La necessità di sottoporre i lavoratori ad un programma di sorveglianza sanitaria (visite periodiche) dovrà essere valutata dal Medico Competente sulla base del Documento di Valutazione del rischio e delle specifiche conoscenze (art. 38 e 41 del D.Lgs. 81/08).

I lavoratori hanno l'obbligo di sottoporsi alla sorveglianza sanitaria prescritta dal Medico competente (art. 20 D.Lgs. 81/08).

Leggere attentamente le istruzioni d'uso riportate sulla confezione e/o sul foglietto illustrativo del prodotto.

Queste informazioni si riferiscono allo stato attuale delle nostre conoscenze. Tutte le informazioni riportate sulla scheda riguardanti la composizione e le proprietà chimico-fisiche sono fornite esclusivamente per una manipolazione ed un utilizzo corretti del prodotto e per eventuali interventi in caso di emergenza.

Esse non indicano la composizione completa del prodotto (riportata sulla confezione) né rappresentano alcuna specifica di vendita.

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

### **SEZIONE 16. Altre informazioni**

#### **16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H302 = Nocivo se ingerito.

H312 = Nocivo a contatto con la pelle.

H315 = Provoca irritazione cutanea.

H332 = Nocivo se inalato.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.

H400 = Molto tossico per la vita acquatica.



Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---